

In piazza contro i manganelli

Oggi la mobilitazione di studenti, sindacati e movimenti dopo le cariche della polizia a Pisa

Roma scende in piazza contro le manganellate. Dopo quello che è successo due giorni fa a Pisa, dove le forze dell'ordine hanno caricato gli studenti che protestavano per la Palestina, diverse realtà romane hanno lanciato per questa sera la mobilitazione. L'idea di dare seguito all'imponente manifestazione scattata venerdì sera nella città toscana. Nella Capitale ci si ritroverà alle 18.30 di fronte al Teatro dell'Opera.

di **Salvatore Giuffrida**
e **Luca Ianniello** a pagina 5

LA MANIFESTAZIONE

“Contro le vostre manganellate” Studenti e movimenti al Viminale

Oggi la mobilitazione dopo le cariche della polizia a Pisa. In piazza liceali, universitari e movimenti. Ma anche **Cgil** e Anpi: “Vogliamo pace e democrazia”

di **Salvatore Giuffrida**
Luca Ianniello

Roma scende in piazza contro le manganellate. Dopo quello che è successo due giorni fa a Pisa, dove le forze dell'ordine in tenuta antisommossa hanno caricato violentemente gli studenti e le studentesse che protestavano per la Palestina, diverse realtà romane hanno lanciato per questa sera una mobilitazione. L'idea è quella di dare seguito all'imponente manifestazione spontanea scattata venerdì sera dopo le violenze in piazza Cavalieri, nella città toscana. Nella Capitale ci si ritroverà in piazza Beniamino Gigli, di fronte al Teatro dell'Opera e a pochi passi dal Viminale, sede del Ministero dell'Interno.

All'appello lanciato dalla Rete degli studenti medi hanno risposto tante realtà - dalla **Cgil**, a Spin time labs all'Anpi - ma anche tanti cittadini, grazie al tamtam social. “Con-

tro le vostre manganellate” è lo slogan che si legge nella locandina che annuncia la piazza. Appuntamento per le 18 e trenta, con l'obiettivo di “mandare un messaggio di pace e democrazia”.

Nella capitale la Questura ha finora scelto la linea del dialogo per gestire le pressioni della piazza, a Roma sempre molto complesse. È il caso della recente protesta degli agricoltori che hanno minacciato più volte di bloccare la città con i trattori: una protesta molto delicata per il rischio concreto di scontri e disordini. Ma la Questura ha trattato, gestito, mediato. Risultato: tutte le manifestazioni si sono concluse finora in modo pacifico. Ma non mancano i campanelli d'allarme. Brucia ancora il caso dei comitati delle Vele di Scampia che a settembre 2023 hanno occupato il Pantheon per protestare contro il taglio del governo ai fondi Pnrr e sono stati sgomberati con la forza dalla polizia: un gesto contro il quale il Vicariato ha protestato sottolineando con una nota ufficiale di non essere stato avvisato dell'irruzione in una basilica come il Pantheon.

E ci sono state anche le manganellate volate, a dicembre 2023, contro un centinaio di studenti liceali che, a fine delle occupazioni scolastiche, voleva raggiungere palazzo Chigi. E ancora, dieci giorni fa alcuni studenti sono stati ferma-

ti e denunciati per un flashmob pro Palestina sotto la sede Rai di viale Mazzini.

Nessun incidente paragonabile a quello di Pisa ma le tensioni ci sono. Anche perché il reparto mobile di Roma è in grave difficoltà: il problema è di tipo gestionale ma anche politico perché dal Viminale mancano risorse e programmazione, con il rischio di mandare fuori controllo proteste molto delicate.

«La continua emergenza è insostenibile, gli uomini del Reparto Mobile di Roma sono al limite e questo è un rischio reale per la loro sicurezza fisica e professionale» ha scritto in una lettera al Viminale il segretario del sindacato di polizia Silp **Cgil** Roma e Lazio Antonio Patitucci. «Sui fatti di Pisa e Firenze si dovrebbero fare verifiche per capire cosa è successo sul piano della gestione dell'ordine pubblico locale, che a Roma è gestito con professionalità e dialogo. Il problema è che negli uffici della Questura a Roma c'è una carenza media di perso-



nale del 25%».

Allo stress da lavoro si aggiunge, secondo il Silp **Cgil**, anche la mancanza di formazione. «Questo quadro critico peggiorerà in futuro anche con la grave carenza delle scuole di polizia - conclude Patitucci - le questure, la polizia stradale e i reparti mobili arrancano a garantire le continue urgenze di ordine pubblico, ad esempio il primo distretto deve fare uscire l'autoradio con la Panda invece della macchina protetta. Qual è la strategia del governo in prossimità del Giubileo?».



📷 Le tensioni

La polizia davanti al Pantheon, lo scorso dicembre, intervenuta contro i liceali che volevano raggiungere piazza del Parlamento al termine delle occupazioni nelle scuole della Capitale